



CONSERVATORIO  
STATALE DI MUSICA  
JACOPO TOMADINI  
UDINE

# **CORSO DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE REGOLAMENTO**

**Valido dall'a.a. 2021/2022**

Approvato dal Consiglio Accademico del 05/03/2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11/03/2021

Emanato con decreto del Direttore n. 10/2021 del 15/04/2021 - prot. 2547/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 26/09/2022

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022

Emanato con decreto del Direttore n. 9/2023 del 07/03/2023 - prot. 1536/B2

Piazza I Maggio 29, 33100 UDINE  
Telefoni: 0432 50 27 55 - 0432 50 56 86  
Indirizzo Internet: **[www.conservatorio.udine.it](http://www.conservatorio.udine.it)**

# **REGOLAMENTO CORSO DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE**

## **PREMESSE**

L'articolo 26 della "dichiarazione universale dei diritti umani" dell'ONU recita:

1. **Ogni individuo ha diritto all'istruzione.** L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e di base. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. **L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.**

L'articolo 34 della Costituzione Italiana recita:

1. La scuola è aperta a tutti.
2. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
3. **I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.**

L'articolo 2 comma 8 lettera d della Legge 508/99 prevede per i Conservatori:

La **facoltà di attivare**, fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, **corsi di formazione musicale o coreutica di base**, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media e alla scuola secondaria superiore.

L'articolo 42 del Regolamento didattico d'istituto recita:

**Il Conservatorio attiva corsi di formazione musicale di base** ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera d) della legge 508/99...**strutturati in modo da consentire la frequenza agli alunni iscritti alla scuola secondaria di I e II grado...**

Come si evince dalle citazioni soprastanti, il quadro normativo consente di costruire percorsi formativi che permettano di risolvere il problema di coniugare la riforma dei Conservatori, così come delineata dalla legge 508/99, con la necessità di un esordio precoce della formazione musicale non solo nella forma di una alfabetizzazione

diffusa ma soprattutto nell'aspetto cruciale della prassi esecutiva di alto livello artistico. L'istituzionalizzazione dei percorsi propedeutici (sancita dal decreto 382 dell'11 maggio 2018) costituisce già un correttivo importante che riconosce legittimamente l'esistenza di un percorso fortemente professionalizzante da affiancare alla formazione secondaria superiore offerta dai licei musicali. Ciò, tuttavia, non basta; la formazione del musicista ha necessità di esordio precoce. L'istituzione delle SMIM (Scuole Medie ad Indirizzo Musicale) che ci auguriamo si diffondano massicciamente anche nella città e nella provincia di Udine, non costituisce un'alternativa sufficiente alla formazione professionale del musicista che è stata finora demandata esclusivamente ai Conservatori. Ciò per varie ragioni tra cui è importante sottolinearne almeno due:

1. La **missione** intrinsecamente **educativa e orientativa** della scuola secondaria inferiore piuttosto che professionalizzante, obiettivo del Conservatorio.
2. Il **limite dell'offerta** possibile per le SMIM (4 strumenti) che generalmente si basa su una valutazione del gradimento di massa e del costo degli strumenti piuttosto che sulla necessità di offrire la gamma completa delle possibilità.

La scuola secondaria inferiore, che conclude il primo ciclo di istruzione, non è attualmente in grado di rispondere completamente né alle specifiche esigenze formative di studenti con spiccate qualità e vocazione precoce alla professione né alle esigenze delle professioni musicali di essere rappresentate in tutte le loro sfaccettature e potenzialità espressive. Nonostante sia auspicabile e necessario che una reale competenza musicale divenga il più possibile diffusa e che in tal senso le SMIM rappresentino un importante passo avanti e richiedano un forte coordinamento con il Conservatorio attraverso convenzioni a loro specificamente dedicate, si rende necessario tutelare un percorso professionalizzante rivolto principalmente (ma non solo) alla fascia d'età corrispondente alla scuola secondaria inferiore e agli **studenti con spiccate qualità musicali e vocazione precoce**.

Si ritiene essenziale, pertanto, al fine di garantire a **tutti** i giovani con **alta motivazione e alto potenziale** l'opportunità di sviluppare precocemente il loro talento e le loro competenze, predisporre un percorso a loro specificamente dedicato.

# 1. ISTITUZIONE DEI CORSI

- 1.1 Il Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine istituisce e organizza ***corsi di formazione musicale di base*** il cui obiettivo è il conseguimento di una formazione strutturata finalizzata all'accesso, *previo esame di ammissione*, ai corsi propedeutici.
- 1.2 I corsi di formazione musicale di base hanno durata triennale. Non sono ammesse ripetenze.
- 1.3 L'accesso ai corsi è sottoposto al superamento di un esame di ammissione finalizzato a verificare il talento musicale dello studente, il suo eventuale livello di competenza e la sua motivazione personale.

# 2. STRUTTURA DIDATTICA

2.1 Nel Conservatorio di Udine sono attivati i ***corsi di formazione musicale di base*** relativi alle seguenti scuole suddivise per gruppi dipartimentali:

- ***archi***: violino, viola, violoncello, contrabbasso
- ***legni***: flauto, clarinetto, oboe, fagotto, saxofono
- ***ottoni***: corno, tromba, trombone, eufonio, basso tuba
- ***tastiere***: pianoforte, organo, fisarmonica
- ***percussioni***: strumenti a percussione
- ***strumenti a pizzico***: arpa, chitarra
- ***canto***: canto
- ***composizione e direzione***: composizione, composizione e direzione di coro, composizione e direzione di orchestra di fiati

2.2 I corsi di formazione musicale di base si articolano in 4 aree formative:

- *disciplina di indirizzo (esecuzione o composizione)*
- *musica d'insieme*
- *teoria ritmica e percezione musicale (TRPM)*
- *pratica pianistica*

2.3 Al termine del corso triennale i docenti del corso provvedono alla verifica e alla valutazione del livello di competenza raggiunto da ciascuno studente. Su richiesta dello studente e, nel caso di minore età, dei genitori o di chi ne fa le veci, l'Istituto rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel corso di base, gli obiettivi formativi raggiunti e la durata del corso.

2.4 Le materie dell'area formativa **musica d'insieme** certificano il conseguimento delle competenze attraverso l'attribuzione dell'idoneità da parte del docente di riferimento.

2.5 Il piano di studi dei singoli corsi è articolato secondo la tabella riportata in calce al presente regolamento.

### **3. MODALITA' DI ACCESSO: AMMISSIONE AI CORSI**

#### **3.1 Requisiti minimi di accesso**

L'accesso ai corsi di formazione musicale di base è riservato a candidati che abbiano terminato la scuola primaria. Per la scuola di Canto il requisito è il compimento del 15° anno di età.

#### **3.2 Modalità di accesso**

L'accesso ai corsi di formazione musicale di base è vincolato al possesso del requisito minimo di accesso e al superamento di un **esame di ammissione** su **programma libero**. Nel corso di tale esame, oltre alle competenze musicali eventualmente già maturate (esprese attraverso l'esecuzione vocale/strumentale di un programma a libera scelta del candidato), vengono valutate le capacità uditive, ritmiche e di coordinazione motoria proprie del candidato al fine di determinarne l'idoneità, la particolare propensione agli studi musicali e il livello di motivazione.

3.3 Gli esami di ammissione si tengono a partire dalla data indicata annualmente sul manifesto degli studi, limitatamente alle scuole previste nel medesimo, secondo un calendario che viene reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale e del quale i candidati sono tenuti a prendere visione.

3.4 La valutazione dei candidati è compito di commissioni composte da un minimo di tre docenti di cui almeno uno titolare del settore disciplinare corrispondente alla scuola di riferimento.

3.5 La valutazione dell'esame è espressa con voto in decimi (sono ammesse le frazioni) e dà luogo a graduatorie per singola scuola. Il candidato ottiene l'idoneità all'ammissione con una votazione pari o superiore a 6/10. Il Direttore dispone l'ammissione alla frequenza dei candidati risultati idonei in base alla posizione in graduatoria e ai posti disponibili, tenuto conto della programmazione deliberata dal Consiglio Accademico.

## **4. DURATA DEI CORSI e VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

- 4.1 I corsi hanno durata triennale. Non sono ammesse ripetenze.
- 4.2 Al termine di ogni anno di corso la valutazione di profitto avviene attraverso **prove di valutazione** organizzate autonomamente dai singoli docenti entro il termine delle lezioni.
- 4.3 Il programma di studio e delle prove di valutazione sono diretta responsabilità del docente preparatore, nel rispetto degli obiettivi finali e dei programmi stabiliti.

## **5. FREQUENZA e DISCIPLINA DELLE ASSENZE**

5.1 L'iscrizione a un corso comporta la frequenza obbligatoria di tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi.

5.2 All'atto del rientro a scuola dopo un'assenza e comunque entro 8 giorni l'allievo è tenuto a presentare al docente la giustificazione sull'apposito libretto, firmata dal genitore se minorenne. L'Istituto si riserva la facoltà di richiedere certificati medici per accertare situazioni di salute che pregiudichino la regolare attività scolastica o per motivi igienico-sanitari.

5.3 Lo studente che risulti assente ingiustificato a oltre un terzo delle lezioni, programmate nel medesimo insegnamento all'interno di un intero anno accademico, verrà radiato dall'Istituto.

5.4 Nel caso in cui le assenze, sia pur giustificate, abbiano pregiudicato, secondo il parere del docente, la possibilità di accertare il rendimento scolastico l'allievo può essere valutato con la dicitura *non classificato*.

## **TABELLA ORARIA DEGLI INSEGNAMENTI**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>ANNUALITA'</b>	<b>CORSI</b>	<b>MODALITA' DI VERIFICA DELLE COMPETENZE</b>
<b>DISCIPLINA DI INDIRIZZO</b>	27 H*	3	<b>TUTTI</b>	PROVA DI VALUTAZIONE ANNUALE
<b>TRPM teoria, ritmica e percezione musicale</b>	40H	3		PROVA DI VALUTAZIONE ANNUALE
<b>ESERCITAZIONI CORALI</b>	27 H	3		IDONEITA'
<b>MUSICA D'INSIEME</b>	40 H	1	FACOLTATIVO SU INDICAZIONE DEL DOCENTE	IDONEITA'
<b>PRATICA E LETTURA PIANISTICA</b>	18 H	3	TUTTI tranne: tastiere, chitarra e composizione	PROVA DI VALUTAZIONE ANNUALE
<b>LETTURA DELLA PARTITURA</b>	27H	3	SOLO COMPOSIZIONE	PROVA DI VALUTAZIONE ANNUALE

\* Per la scuola di Composizione il monte ore della disciplina di indirizzo è di 30 ore.

## **6. NORME FINALI**

6.1 Il presente Regolamento disciplina la frequenza dei corsi di formazione musicale di base.

6.2 Il presente Regolamento è redatto nel rispetto delle leggi, dei Regolamenti, dei decreti in vigore, dello Statuto e del Regolamento didattico del Conservatorio.

6.3 Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione ed emanato con Decreto del Direttore con pubblicazione sul sito istituzionale. Eventuali modifiche al presente Regolamento seguono lo stesso procedimento.

6.4 Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al manifesto degli studi emanato annualmente e agli altri regolamenti vigenti del Conservatorio.

6.5 Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2021/2022.